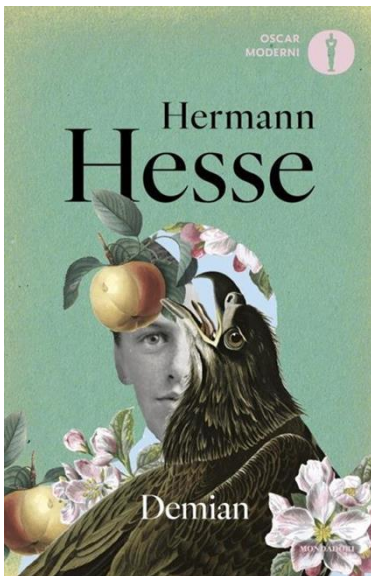




BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA
Numero 126 (aprile 2026)



“La vita di ogni uomo è una via verso sé stesso, il tentativo di una via, l’accenno di un sentiero. Nessun uomo è mai stato interamente lui stesso, eppure ognuno cerca di diventarlo, chi sordamente, chi luminosamente, secondo le possibilità. Ognuno reca con sé, sino alla fine, residui della propria nascita, umori e gusci d’uovo d’un mondo primordiale. Certuni non diventano mai uomini, rimangono rane, lucertole, formiche. Taluno è uomo sopra e pesce sotto, ma ognuno è una rincorsa della natura verso l’uomo. Tutti noi abbiamo in comune le origini, le madri, tutti veniamo dallo stesso abisso, ma ognuno tende alla propria meta.

Possiamo comprenderci l’un l’altro, ma ognuno può interpretare soltanto sé stesso.” (p. 36)

Hermann Hesse

Demian

Milano : Mondadori, 2024

Demian (1919) di **Hermann Hesse** racconta il percorso di formazione interiore di **Emil Sinclair**, un giovane diviso tra il “mondo luminoso” della famiglia e il “mondo oscuro” del peccato e dell’istinto.

Sinclair cresce in un ambiente borghese e protetto, ma presto entra in contatto con il male attraverso un episodio di ricatto che lo segna profondamente. La sua vita cambia con l’incontro di **Max Demian**, un coetaneo enigmatico e carismatico che lo guida verso una visione più complessa e ambigua della realtà.

Demian introduce Sinclair a una concezione spirituale in cui bene e male non sono opposti assoluti, ma parti di un’unica totalità. Attraverso riflessioni religiose non convenzionali e

simboli come il dio Abraxas, Sinclair intraprende un percorso di individuazione, cercando di liberarsi dalle convenzioni sociali e dalle morali imposte.

Nel corso degli anni, Sinclair attraversa crisi profonde, solitudine e smarrimento, trovando conforto solo in fugaci legami e nella ricerca interiore. L'influenza di Demian rimane costante, anche quando i due sono lontani, come una voce guida verso l'autenticità.

Il romanzo culmina durante la Prima guerra mondiale, quando Sinclair ritrova Demian in circostanze drammatiche. L'esperienza della guerra segna il compimento del suo percorso: comprendere che la vera maturità consiste nell'ascoltare la propria voce interiore e accettare la complessità dell'esistenza.

“Demian” è dunque un romanzo di formazione che esplora identità, spiritualità e il difficile cammino verso la consapevolezza di sé.

Hermann Hesse (1877–1962) è stato uno dei maggiori autori di lingua tedesca del Novecento, nato a Calw e naturalizzato svizzero. Cresciuto in un ambiente religioso, visse una giovinezza inquieta che influenzò profondamente la sua opera, centrata sulla ricerca interiore e sull'individualità.

Dopo gli esordi con racconti e poesie, ottenne notorietà con *Peter Camenzind* (1904). Tra i suoi romanzi più celebri figurano *Siddhartha* (1922), *Il lupo della steppa* (1927) e *Narciso e Boccadoro* (1930).

La sua opera più complessa e matura è *Il giuoco delle perle di vetro* (1943), che gli valse il Premio Nobel per la Letteratura nel 1946.

Nei suoi scritti Hesse esplora temi come la crisi dell'uomo moderno, il conflitto tra spirito e istinto e il percorso di formazione individuale. Morì nel 1962 a Montagnola, in Svizzera, lasciando un'eredità letteraria di forte impatto filosofico e spirituale.

Si discuterà del volume **martedì 21 aprile 2026 dalle 17 alle 19** presso la nostra biblioteca, nell'ambito del gruppo di lettura sul tema “*Buoni cattivi*”.

Tutte le informazioni al seguente link:

https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Buoni_Cattivi_gruppo_di_lettura